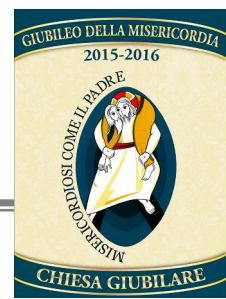




DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

33^a DOMENICA DEL T.O.

13 NOVEMBRE 2016



Lecture :

Malachia 3,19-20;

Salmo 97; 2

Tessalonicesi 3,7-12;

Luca 21,5-19

"Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita"

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE	Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita. Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1,1-4.6; Lc 18,35-43.
MARTEDÌ 15 NOVEMBRE	Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono. Ap 3,1-6.14-22; Sal 14,2-5; Lc 19,1-10.
MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE	Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente. Ap 4,1-11; Sal 150,1-5; Lc 19,11-28.
GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE	Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti. Ap 5,1-10; Sal 149,1-6; Lc 19,41-44.
VENERDÌ 18 NOVEMBRE	Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore. At 28,11-16.30-31; Sal 97,1-6; Mt 14,22-33.
SABATO 19 NOVEMBRE	Benedetto il Signore, mia roccia. Ap 11, 4a-12; Salmo 143,1-2.9-10; Lc 20,27-40.

Il vangelo

Non un capello andrà perduto

Il Vangelo ci guida lungo il crinale della storia: da un lato il versante oscuro della violenza, il cuore di tenebra che distrugge; dall'altro il versante della tenerezza che salva: neppure un capello del vostro capo andrà perduto.

Il Vangelo non anticipa le cose ultime, svela il senso ultimo delle cose. Dopo ogni crisi annuncia un punto di rottura, un tornante che svolta verso orizzonti nuovi, che apre una breccia di speranza. Verranno guerre e attentati, rivoluzioni e disinganni brucianti, ansie e paure, ma voi alzate il capo, voi risollevatevi.

Ma voi... è bellissimo questo «ma»: una disgiunzione, una resistenza a ciò che sembra vincente oggi nel mondo. Ma voi alzate il capo: agite, non rassegnatevi, non omologatevi, non arrendetevi. Il Vangelo convoca all'impegno, al tenace, umile, quotidiano lavoro dal basso che si prende cura della terra e delle sue ferite, degli uomini e delle loro lacrime, scegliendo sempre l'umano contro il disumano (Turoldo).

È la beatitudine degli oppositori: loro sanno che il capo del filo rosso della storia è saldo nelle mani di Dio. È la beatitudine nascosta dell'opposizione: nel mondo sembrano vincere i più violenti, i più ricchi, i più crudeli, ma con Dio c'è sempre un dopo. Beati gli oppositori: i discepoli non sono né ottimisti né pessimisti, sono quelli che sanno custodire e coltivare speranza. «Mentre il creato ascende... / tutto è doglia di parto / quanto morir perché la vita nasca» (Clemente Reborà).

E quand'anche la violenza apparisse signora e padrona della storia, voi rialzatevi, risollevatevi, perché nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto; espressione straordinaria ribadita da Matteo 10,30 ó i capelli del vostro capo sono tutti contati, non abbiate paura. Uomo e natura possono sprigionare tutto il loro potenziale distruttivo, eppure non possono nulla contro l'amore. Davanti alla tenerezza di Dio sono impotenti. Nel caos della storia, il suo sguardo è fisso su di me. Lui è il custode innamorato d'ogni mio più piccolo frammento. La visione apocalittica del Vangelo è la rivelazione che il mondo quale lo conosciamo, col suo ordine fondato sulla forza e sulla violenza, già comincia a essere rovesciato dalle sue stesse logiche. La violenza si autodistruggerà. Ciò che deve restare inciso negli occhi del cuore è l'ultima riga del vangelo: risollevatevi, alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. In piedi, a testa alta, liberi, coraggiosi: così il Vangelo vede i discepoli di Gesù. Sollevate il capo, e guardate lontano, perché la realtà non è solo questo che si vede: c'è un Liberatore, il suo Regno viene, verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme.

Il pensiero del parroco

DAL CONFLITTO ALLA COMUNIONE

Il prossimo 31 ottobre 2017 si completeranno 500 anni dalla Riforma Protestante.

Vuole, infatti, la tradizione che il 31 ottobre 1517 Lutero (o più probabilmente i suoi studenti, addirittura all'insaputa del maestro) abbiano affisso sulla porta della chiesa del castello di Wittenberg, in Germania, com'era uso a quel tempo, 95 tesi, in latino riguardanti il valore e l'efficacia delle indulgenze.

Papa Francesco ha compiuto una visita alla chiesa luterana di Svezia, proprio nei giorni dell'inizio delle celebrazioni del centenario di questo anniversario.

Sono stati cinque secoli di conflitti, di scambi di accuse, di scomuniche, di guerre e divisioni.

Quanto dolore e sofferenza! Quanta violenza in nome della religione.

Oggi, cattolici e luterani sono chiamati a una cosa nuova.

Sono sfidati, come cristiani, a far memoria di questo avvenimento, la scissione, con altri occhi, gli occhi della fede in Cristo che ci ha amato senza condizioni e ci ha detto di amarci gli uni gli altri come lui ci ha amato.

Si deve "riconoscere" con "onestà" "che la nostra divisione si allontanava dal disegno originario del popolo di Dio" "ed è stata storicamente perpetuata da uomini di potere di questo mondo più che per la volontà del popolo fedele", ha detto il papa, il 31 ottobre scorso, nella omelia per la preghiera ecumenica nella cattedrale di Lund. "L'esperienza spirituale di Lutero ci interpella e ci ricorda che non possiamo fare nulla senza Dio. 'Come posso avere un Dio misericordioso?', questa la domanda che costantemente tormentava Lutero" e la "questione del giusto rapporto con Dio è la questione decisiva della vita".

Da cinquant'anni in qua è cresciuta la vicinanza tra cattolici e luterani, in un costante e fruttuoso dialogo ecumenico.

Alcune differenze vengono superate, alcuni punti di intesa vengono stabiliti e la fiducia reciproca si rafforza. Piccole esperienze di impegno comune diventano realtà.

Sono azioni comuni in difesa dei poveri. Realizzazioni portate avanti insieme sono realtà sempre più costanti. Quante opportunità di testimoniare l'amore e la misericordia di Dio.

Si può dire che siamo passati da una certa rivalità, all'indifferenza e, ai nostri giorni, al desiderio di conoscerci meglio.

Possiamo ringraziare per il cammino percorso e aprirci a cammini nuovi, di ascolto e di intesa.

Cattolici e luterani di tutto il mondo, ad esempio, possono ora pregare insieme attraverso un libro di preghiera comune, un passo non definitivo ma importante sul cammino per porre fine allo scandalo della divisione dei cristiani, parafrasando papa Francesco.

La novità è stata promossa dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (PCPUC) del Vaticano e dalla Federazione Luterana Mondiale (FLM) in occasione della preparazione della celebrazione, nel 2017, dei 500 anni della Riforma.

Si tratta del primo strumento liturgico elaborato da autorità cattoliche e luterane.

Il Cristo, Buon Pastore, ci aiuti a passare sempre più dal conflitto alla comunione.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 13 novembre - 33 del Tempo Ord.

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla IV element.

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori IV elem.

Ore 11.30 - S.Messa animata dal gruppo Missionario

Ore 16.00 - Cattedrale di Adria - Celebrazione di chiusura della Porta Santa

Ore 18.00 - IL VESPRO EQSOSPESO

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Martedì 15 novembre

Ore 17.00 - S.Messa per i defunti vincenziani

Mercoledì 16 novembre

Ore 18.00 - Lectio divina

Venerdì 18 novembre

Ore 16.30 - Incontro di Azione Cattolica

Ore 21.00 - Quarto incontro per fidanzati

Domenica 20 novembre - CRISTO RE

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla II element.

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori II elem.

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. Eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa presieduta da D.Giuseppe Mazzocco e animata dal coro giovani

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via Ciro Menotti

Incontro dei cresimandi

19 novembre h. 17.30-20.30

SABATO 26 NOVEMBRE

SOLENNITA' DI SAN BELLINO V. E M.

ORE 19.00 - S.Messa presieduta dal Vescovo e animata dalle corali riunite

Domenica 27 novembre

Sul sagrato del Duomo alcuni volontari raccoglieranno offerte per sostenere le attività del CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO

ORARIO SANTE MESSE IN DUOMO

Feriale : 8.00 - 10.00 - 19.00

Festivo : 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

Come contribuire alla spesa del tetto del nostro Cinema Teatro:

Versamento sul c/c postale n. **68743467**
oppure

Bonifico sul c/c Banca Prossima - fil. Milano IBAN:
IT94 Z033 5901 6001 0000 0018

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it